

Un'inchiesta sulla vita dei militari di leva nelle caserme del Lazio

Naja: tra tennis e baracche

Bene Viterbo e Civitavecchia, malissimo Roma e Frosinone

A Cassino tre casi di suicidio negli ultimi quattro anni; aumentano nel Lazio come in tutta Italia le malattie infettive - I problemi nei rapporti con la popolazione



Com'è vivono i militari nelle caserme del Lazio? In che condizioni sono le strutture? Quali sono i rapporti con la popolazione? A queste domande cerca di dare risposta un'inchiesta della agenzia Ansa, che si è occupata dei previdi militari presenti nei capoluoghi di provincia della regione e delle realtà di Civitavecchia e dei Castelli Romani. Ne emerge un quadro composito: ci sono caserme fatiscenti, malcontento e depressione dei soldati, un preoccupante aumento delle malattie infettive, indifferenza della popolazione (Roma e Rieti). Ma anche, qua e là, strutture moderne, clima di collaborazione, rapporti tra militari e cittadini soprattutto in campo sportivo. Le zone con il maggior numero di militari di stanza sono il Viterbese (6.000), il comprensorio di Civitavecchia (4.000) e la provincia di Latina. Allarmante, per quanto riguarda il Frosinate, l'alta incidenza di suicidi nella caserma di Cassino.

ROMA - Nella provincia di Roma ci sono problemi organizzativi, logistici, igienici. Ci sono caserme semivuote e altre sovraffollate. Da una parte la caserma Orazio Lante della Rovere, nel quartiere Prati, vennero alla luce particolari condizioni di insostenibilità: dormitori con quasi duecento soldati ammassati in cuccette a quattro piani, servizi igienici carichi in condizioni igieniche precarie, assenza di adeguate spazi per vivere. Poi, a via delle Miliurie, ci sono caserme quasi inutilizzate. Negli ultimi 15 anni le malattie infettive sono molto aumentate, da un centinaio di casi nel 1970 si è passati agli oltre mille del 84 (su scala nazionale, da 835 a 10.600), l'incidenza dell'epatite virale è doppia rispetto alla popolazione civile. La popolazione militare di Roma è composta di «raccomandati», che fanno il servizio militare a due passi da casa, e da giovani che vengono da paesini lontani e attendono soprattutte licenze. Secondo Franco Accame, presidente dell'associazione delle famiglie di militari, l'irrazionalità logistica è uno degli aspetti centrali della questione. Le condizioni di vita dei soldati va cer-

cata soprattutto nell'organizzazione assurda dei servizi di guardia, delle esercitazioni, di ogni attività, nella rigidità dei regolamenti nella frequenza delle punizioni.

VITERBO - Due scuole militari (aeronautica e allievi sottufficiali dell'esercito), il centro di aviazione leggera, 6.000 militari di stanza, quasi il dieci per cento dell'intera popolazione. Tra militari e viterbesi c'è un buon livello di convivenza. La scuola aeronautica è una vera cittadella, per la quale transitano 15mila reclute ogni anno. Ha una sala cinematografica, campi di calcio, tennis, pallavolo, calcetto, un parco attrezzato, una biblioteca ben fornita, una grande sala giochi, tre sale tv, un grande spazio per attività ricreative. Non è da meno la scuola per allievi sottufficiali, che ha anche una piscina olimpionica coperta. A Viterbo non si è verificato alcun caso di suicidio e c'è una bassa percentuale di sindromi depressive. Molto aiuta la collaborazione con la popolazione, la caserma della Vm è spes-

so aperta ai civili. La squadra di calcio della Viterbese si allena tre volte la settimana, la squadra di football americano ci gioca le sue partite di campionato. Alla scuola per sottufficiali si organizzano corsi di nuoto per ragazzi, esiste un protocollo di intesa tra gli enti locali e i comandi militari per lo sviluppo dei rapporti tra civili ed esercito.

LATINA - C'è un altissima concentrazione di presidi e di servizi militari. Il poligono di tiro nella zona di Focce Verde il distretto aereoporto militare a Borgo Piave, la scuola di Artiglieria a Sabaudia, la base Nasta e Gaeta. Le serviti insistono soprattutto sul litorale per sei chilometri occupato dal poligono di tiro che è anche a due passi dalla centrale nucleare. Le esercitazioni al poligono sono giornaliere e sono state oggetto di numerose interazioni in consiglio comunale. Martedì scorso doveva rispondere in merito il ministro Zamberletti. Ma non si è presentato scatenando polemiche.

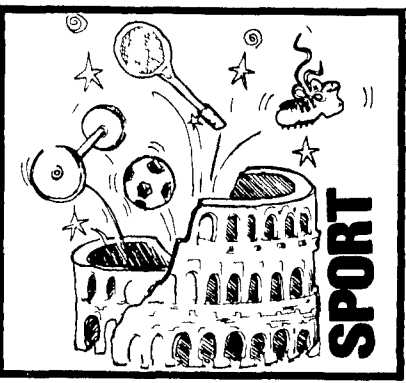
RIETI - Ci sono due ca-

serme le informazioni raccolte sono ufficiose perché il ministero della Difesa in mancanza di comunicazioni da parte del gabinetto del ministro evita ad ufficiali e militari di fornire qualsiasi informazione. Per i soldati il problema principale è la noia, la città è piccola (45mila abitanti) e i rapporti con la popolazione sono pessimi. I militari vengono isolati dai civili. Nelle caserme manca l'acqua calda, le strutture murarie risalgono al dopo guerra.

FROSINONE - C'è la scuola volo elicotteri dell'aeronautica militare, e due centri di addestramento reclute a Sora e a Cassino. In quest'ultimo caserma negli ultimi quattro anni, ci sono stati tre suicidi. A Sora, un ala della caserma è riservata al carcere militare dove sono rinchiusi obblati totali di coscienza, tra i quali anche dei testimoni di Geova.

CIVITAVECCHIA - La città ha un'antica tradizione militare, c'è la scuola di guerra trasferita lì da Torino nel 1947, e tre caserme con oltre quattromila persone. Non ci sono particolari problemi con la popolazione civile, ma per le reclute c'è ben poco da fare. Tre cinematografari una discoteca aperta la domenica, qualche pizzeria. Molto diffuso l'uso di hashish, ci sono stati anche arresti di militari di leva che spacciavano stupefacenti tra i commilitoni. Arresti e condanne anche per furti di autoradio, ma non è un fenomeno diffuso, e comunque è inferiore alla media nazionale.

CASTELLI ROMANI - Ci sono pochi insediamenti militari, un esiguo contingente dell'aeronautica, a Rocca di Fregene, a Montecavo, importante centro di trasmissioni, a Velletri c'è la scuola per sottufficiali dei carabinieri. Si tratta di due realtà che non incidono affatto sul territorio. La scuola per sottufficiali dei carabinieri è composta di 1.256 allievi, ma le loro caratteristiche sono diverse da quelle dei militari di leva. Sono giovani che hanno scelto spontaneamente la carriera militare e sono entrati in caserma dopo aver superato un accurato concorso.



Ecco cosa chiedono 15mila maratonetisti

Atletica, pochi impianti per uno sport in salute

A giudicare dall'esercizio di «maratoneti» di tutte le età che ogni domenica partecipano alle varie corse maratona e maratonine competitive e no lo stato di salute dell'atletica nella nostra regione sembrerebbe ottimo. Ma a un più attento esame la situazione non è poi così rosea. Impianti fatiscenti che ormai da anni non ricevono il conforto delle più elementari manutenzioni spesso la coabitazione con altre discipline. Il loro mancato decentramento in una città come Roma che sempre più si espande sono alcuni dei mali che affliggono l'atletica leggera. Di questo abbiamo parlato con Marcello Sebastiani presidente della sezione provinciale della Fidal.

«La nostra attività - dice Sebastiani - ormai da quasi trent'anni da tempo cioè delle Olimpiadi di Roma,

gravita intorno agli stessi impianti. Lo stadio del Marmi le Tre Fontane e Terme di Caracalla che denuncia anche grazie ad una colpevole assenza di manutenzione tutta la loro vetustà, in più con i Mondiali alle porte (si svolgeranno a settembre) molti impianti dovranno lavorare al massimo per lavori di manutenzione che l'evento richiede».

Con gli oltre 15mila tessarati di Roma e provincia l'atletica è uno degli sport più seguiti, ma è questo successo numerico per non fa riscuotere una facile fruibilità, specie per le fasce più giovani, degli impianti. «Si, infatti - continua Sebastiani - gli accordi del dopo-Olimpiadi tra Coni e Comune erano oltre all'affidamento degli impianti più importanti quest'ultimo si impegnava anche a garantirne la costru-

zione di nuovi nei quartieri periferici. Cosa che poi puntualmente non è avvenuta e a farne le spese sono proprio i più giovani con le grosse difficoltà che i lunghissimi viaggi da un capo all'altro della città per arrivare agli impianti di allenamento comportano. Quindi anche per questo una grossa fascia di giovani che potenzialmente potrebbero accedere all'atletica vengono poi di fatto tagliati fuori. A questo poi si aggiunge che alcuni impianti come quello delle Terme di Caracalla (ormai chiuso da due anni) e l'Acqua Acetosa (usato in coabitazione con il Cral dei dipendenti del Comune) non possono essere usati al meglio».

Quindi le entusiastiche partecipazioni alle maratone di migliaia di «strasciconi», come vengono simpaticamente soprannominati in romanesco i partecipanti non più giovanissimi per il loro poco plastico passo durante la corsa, l'atletica nasconde qui a Roma molti quasi cronici mali. «Basta, non sarei così pessimista, qualche speranza me la dà il dopo-Mondiali che dovrebbe almeno indicare degli impianti completamente ristrutturati, e poi c'è sempre la passione, oltre che degli atleti, dei moltissimi tecnici che anche se trascurati e sottopagati sono l'autentica locomotiva di questa disciplina, è anche grazie a loro che Roma è ancora nella vetta della classifica del mezzofondo». Ma come si avvedono i giovani all'atletica?

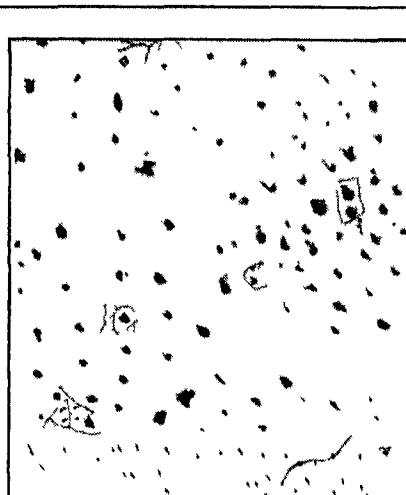
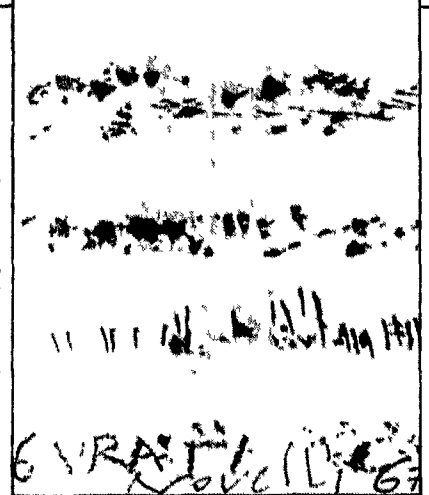
«Ora, finalmente, una grossa spinta viene dalla scuola e dai Giochi della Gioventù. Altra tappa poi sono i Centri di avviamento allo sport a Roma e provincia sono tre, quello di Ostia Stelvia, il Tevere e quello del Marmi. Ma la molla che muove dalla scuola questo sviluppo sono i professori di educazione fisica innamorati della nostra disciplina e più in generale dello sport, che lavorano in maniera ininterrotta e in condizioni di lavoro studentesche».

Il programma

- «NUOTO»** - Oggi ore 16 e domani ore 10 e 18, gare invernali per esordienti A Piscina Tuscoliano Acqua Acetosa, Fiamme Oro (via Battistini) e Fiamme Gialle (via XXI Aprile).
- BASKET** - Oggi - Serie C maschi Virtus Pomezia-Us Azurra (19.30), Sgs Fortitudo Dop Ferroviario (18.30) Asv Falciano (19.30) Vis Nova-Virtus Latina (19.30). Serie B femmine Cus Roma-Banca Pop Rieti (17) Domani serie A2 maschi Corsi tris Rieti Spondiarte Cremona (17.30). Serie B2 maschi Cosmos Latina-Ss Lazio (17.30).
- «ATLETICA»** - Domani a Carpineto Romano maratona di S. Antonio di km 8 (iscrizioni - tel. 076298) Oggi (ore 14.30) e domani (ore 9.30) regionali indoor lancio del peso allievi, juniores e seniores (Tre Fontane).
- «CALCIO»** - Oggi serie A calcio femmine Lazio-Giuliano (Comuni di Campagnano ore 14.30). Domani serie B femmine Spinetto VIII-Deilino Cagliari (Campo di via Eroi di Rodi ore 14.30).
- «HOCKEY INDOOR»** - Domani serie A1 femmine Sp Lazio-Amsicora Alisarde S. Saba-Cus Catania, Amisicora-Aquila, Cassa Rurale-Aquila Nere Cus Catania-Spel Lazio (Impianto di via Costantino dalle ore 14 e a seguire).
- «CICLISMO»** - Domani Valmaura di Fonti (Latina) ore 9.30 Campionato di ciclocross organizzato dal Gs Valmaura.
- «PALLAVOLO»** - Oggi serie A2 femmine Haswell Roma-Mark (19.30) Serie B maschi Lazio Olio Sigillo-Vini Velletri (16), Frascati Yoga Pall. Lanciaio (19), Serie B femmine Frascati, Antoniana Pescata (17), Casal de' Pazzi-Cus Roma (18.30), Ceramiche Quadr-Pall. Yacht, Grosseto (CivitaCastellana ore 20.30) Domani Cus Ovest Roma-Sport, Portici Napoli (11), Sgs Lazio Roma-S. Domenico Ostia.
- «PALLANUOTO»** - Oggi Foro Italo alle ore 17.30 serie A1 maschi Molinari Civitavecchia-Posillipo e alle 18.45 serie A2 maschi, Lazio-Rari Nantes Napoli.

di ALFREDO FRANCESCONI

didoveinquando



«Saranno le aperture ed i successi della politica gorbacioviana sarà la caduta a picco del mito Reagan dopo la purganza dell'Iranate, sta di fatto che quest'anno l'immagine vincente e sicuramente quella russa. I hanno intuito per primo gli stilisti di moda che si sono abbondantemente rifatti ed ora a Roma e anche un locale che sarebbe senz'altro andato a genio a Majakowskij. L'immagine non è la sola novità in Venezia infatti da quest'anno non sarà aperto sin da mezzo giorno «si potranno consumare pasticcini brunch (tra colazione e pranzo) e volendo si può anche dare una letta ai giornali affissi a delle bacchette. Inoltre sarà potenziato il servizio di Box Office cioè di preventidati per i concerti con una particolare attenzione alle informazioni ed alle anticipazioni che oltre che presso il bar verranno date anche con un servizio di Box Office dopo aver consultato gli organizzatori prestandosi per le conferenze stampa e per la promozione».

«Venice», un locale che sarebbe andato a genio a Majakowskij

«Certo oggi la clientela che frequenta il locale è molto più eterogenea ma questo carattere avanguardistico non ha mai smesso di caratterizzare il Venice in tutte le sue stagioni. Alto e basso, spingendolo ad aggiornare periodicamente la propria immagine, si è così passati da una ambientazione tipicamente newyorkese con tanto di grattacieli e moschicò del deserto le musiche etniche dei Dissidenten Tanti video bar a Roma hanno aperto e chiuso il Venice forse proprio per questa sua capacità di rinnovarsi non è mai tramontato. E' dunque e rimasto con questa immagine che si ispira al costruttivismo russo ai colori della tundra delle pianure del Est, quindi senso e spirito sicuro. Pasquale Restuccia ha detto gli interni secondo un'operazione tipicamente pop art riprendendo immagini simboliche quali la tigre dell'Est».



Il segno di «Venice L.A.»

PREMIO PAOLO BASEVI
- L'Archivio storico della Cgil Lazio al fine di ricordare la figura e l'opera di Basevi giornalista militante e studioso del movimento operaio bandisce un premio di L. 2.000.000 riservato a laureati negli anni accademici dal 1981 al 1986 nelle università e istituti superiori di studi universitari italiani. Possono partecipare coloro che hanno elaborato e discusso tesi di laurea diploma o perfezionamento relativo alla condizione di vita e di lavoro dai lavoratori di Roma e del Lazio all'attività rivendicativa sindacale e politica delle loro organizzazioni alle loro lotte e ai loro movimenti per la democrazia e per la pace, alle loro esperienze sindacali. Una copia della tesi di laurea deve essere consegnata o inviata entro il 15 maggio a Archivio Storico Cgil Lazio. Premio Paolo Basevi Via Buonarroti 12 Tel. 77141 00185 Roma

Novelli, intimo diario pieno di severità ironia e molte domande

Da una da qualche anno una serie di scoperte. Il lavoro di Gastone Novelli. Mort nel '88 Novelli è stato uno dei protagonisti insieme a Perilli Accardi ed altri della bella stagione della pittura informale e astratta nella Roma degli anni '60. Una morte prematura la sua che ha lasciato degli spazi vuoti come figura di intellettuale e di artista. Ma da qualche anno una serie di riproposte di pubblicazioni e di mostre vanno per fortuna ridefinendo e ricostruendo la figura di Novelli nella sua vita e importanza. Dopo le grandi mostre a Roma (alle gallerie «La Salita» di S. Ignazio e «L. Isola» del '85) ecco una preziosa mostra alla galleria «L'Ar» di via Mario dei Fiori '89) basata sui disegni su fogli di taccuini datati 1967. In un non edito e non esposto. Taccuini più che mai simili a un diario intimo pieno di piccole severità con se stesso di molte domande (su tutto). Chiarimenti e negre nei diari/taccuini la chia-

Gastone Novelli «Taccuino C. Cobalto e ceruleo» - matita e olio a sinistra «Taccuino C. 6 pratis» matita e olio entrambi del 1967

ra percettiva e sottile del lavoro di Novelli in una fase che lo porta a elaborare nuovi sviluppi di quell'alfabeto di segni di quel puntillare di parole che era stato il suo linguaggio e dalla fine degli anni '60 sviluppa un quadro di questa serie un titolo dichiara «Cancello» per sempre la parola. Perché non più la parola? - Per rilanciarci in spazi più definitivi? Per sintonia con le idee di quegli anni che lui abbracciava con passione? - In un punto di rilancio in una «rimessa in questione» come lui amava dire si chiuderà un anno dopo un bel percorso di vita e di lavoro.

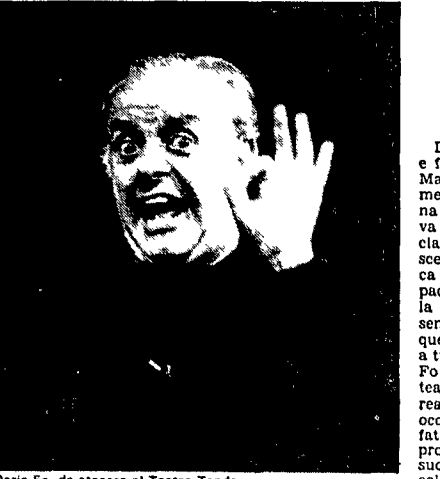
Mostra importante quindi da non perdere. E raccomandabile poi fornirsi del libretto «Fidzioni della Cometa» che riproduce appunto i disegni della mostra. Il libretto da consultare sempre sul come interpretare «L'impero dei segni» di cui parla Roland Barthes.

di tele strette e verticali in cui questi segni/colori rilanciano la pittura di Novelli sulla traccia di grandi superfici, di colore non più frammentario e di superamento parziale dell'uso dell'alfabeto. E del '68 in un quadro di questa serie un titolo dichiara «Cancello» per sempre la parola. Perché non più la parola? - Per rilanciarci in spazi più definitivi? Per sintonia con le idee di quegli anni che lui abbracciava con passione? - In un punto di rilancio in una «rimessa in questione» come lui amava dire si chiuderà un anno dopo un bel percorso di vita e di lavoro.

Mostra importante quindi da non perdere. E raccomandabile poi fornirsi del libretto «Fidzioni della Cometa» che riproduce appunto i disegni della mostra. Il libretto da consultare sempre sul come interpretare «L'impero dei segni» di cui parla Roland Barthes.

Lorenzo Taluti

Dario Fo riporta a Roma il suo «Mistero buffo»



Dario Fo da stasera al Teatro Tenda

Dario Fo torna a Roma, e fuori dal Teatro Tenda Mancini (dove abitualmente da anni l'attore torna a recitare quando arriva nella capitale) comincia le code. Il carisma scenico, la sua forza comica e dissacrante, la sua capacità di coinvolgere tutta la platea, raccontando sempre - dietro qualunque titolo - di fatti vicini a tutti fanno sì che Dario Fo riempia ogni volta il teatro. Tanto più tale ferrea legge varrà in questa occasione da stasera, infatti, Dario Fo alla Tenda propone il mistero buffo, il suo pezzo forte, lo spettacolo che lo accompagna

ormai da anni attraverso mille e mille modificazioni perché la superficie della rappresentazione risulti attuale e strettamente legata alle faccende sociali e politiche dei nostri giorni. Ci sarà da ridere pensando, insomma. La prossima settimana, poi, sarà la volta di una novità. Il ratto della Francesca, stavolta con Franca Rama alla ribalta. Di che cosa si parla? Semplice, c'è una signora di ferro che subisce un rapimento, ma che subito dopo si trasforma in una perfetta capobanda. Insomma, da una parte o dall'altra, sempre una manager